

Notiziario Parrocchiale - Giugno 2001

Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa

NB.

In prima pagina è riportata la premessa con cui don Luca introduce il PROGETTO FORMATIVO. Significativamente queste riflessioni (25 pagine) spaziano su tutto il vasto campo della comunità: non si può parlare di formazione dei giovani senza aver occhio sugli adulti: senza una comunità di adulti anche il lavoro per i giovani resta senza prospettive.

Invitiamo a leggere tutto il documento di don Luca, rintracciabile presso gli uffici parrocchiali.

LA DIGNITÀ DELLA CHIESA

C'è una grandiosa raffigurazione della dignità della Chiesa. Piero della Francesca l'ha dipinta nel Polittico della Misericordia del Museo Civico di Sansepolcro.

Questa figura offre un'straordinaria impressione di compattezza: attorno al corpo di Maria e sotto il suo manto stanno i fedeli inginocchiati. I colori sottolineano sapientemente l'ordine e l'affezione. E' più che giusta l'ammirazione tributata dalla critica per la capacità dimostrata da Piero in quest'opera di accordare l'umano e il divino. I devoti sono disposti in libero emiciclo, tranquilli sotto la torre che li sovrasta, sicuri come sotto un porticato nel vano di un mantello che tutti abbondantemente copre.

Il volto di Maria sembra assumere le note di un dolore contenuto ed intenso: una madre che accoglie e fa suo il dolore dei figli. La sua sofferenza resta però composta come dimostrano le braccia rigide e il preciso e rigoroso cadere del nodo della cintura.

La sublimità di Maria che la imparenta al divino rende Maria più donna, più splendente come figura umana e sintesi del progetto di salvezza cristiano.

Questa immagine esprime bene quello che vorremmo fosse l'idea della nostra Chiesa. Ogni realizzazione che si fa storica ha bisogno di esternarsi in figure tipiche. Anche in figure che diventano caratteristiche. Quanto a noi della Chiesa Rossa, il polittico della misericordia ci accompagna da tanti anni. E' stata anche l'immagine della Missione Parrocchiale del 1992.

Dopo un cammino comunitario di tanti anni, siamo ritornati durante il pellegrinaggio d'inizio Maggio alla Madonna della Misericordia per vedervi una conferma ed una speranza.

La conferma ci viene offerta dalla fecondità del cammino percorso. Gli adulti della nostra comunità sono coscienti e convinti della loro fede. Riconosciamo come grande ricchezza e dono del Padre il fatto di una compattezza e serenità nella condivisione della fede. Stimiamo grande dono la coscienza della fede che ci è donata e che i preti alimentano con passione e con sicurezza.

Senza troppe presunzioni, perché l'esperienza del peccato e del limite ci accompagna sempre, abbiamo coscienza di essere chiesa del Signore Gesù. E questa coscienza non deriva solo dalla completezza strutturale, dalla possibilità di accedere nella nostra Chiesa ai sacramenti del battesimo e della eucaristia, dalla presenza stabile del ministero presbiterale, dalla comunione con tutta la Chiesa

Cattolica che segna ogni preghiera eucaristica. Questi segni rimandano ad una vita di ascolto della Parola, di affezione al Signore Gesù, di cui nulla ci è più caro, ad una cura dei rapporti fraterni visibilmente espressi e difesi.

DOPO IL PELLEGRINAGGIO D'INIZIO MAGGIO

Qualcuno parlerebbe più volentieri di gita: infatti si fa pellegrinaggio verso qualche santuario e luogo segnato dalla vita dei santi. Da questo punto di vista, il nostro giro d'inizio maggio non ha avuto connotazione sacra.

Ma il valore del pellegrinaggio sta anche nella fraternità con cui si cammina: e da questo punto di vista, la nostra comitiva è stata fraternamente esemplare. Abbiamo incontrato le opere di Piero della Francesca, e ammirato la potenza della sua ideazione ed espressione cristiana. Soprattutto l'ammirazione per gli affreschi di Arezzo ha condotto alla meditazione sulla presenza della croce nella nostra storia cristiana.

Anche l'amabile e cordialissima accoglienza degli amici Fabrizio, Giuliana e Laura è stato un momento di intensa amicizia. A loro, come a Don Pierluigi, guida incomparabile, va il nostro corale grazie.

I NOSTRI MISSIONARI

Abbiamo ricevuto una lettera da **P. Antonio Michielan**, che lavora a Moutourwa.

"Carissimi amici, come potervi ringraziare per quello che fate per questi miei guiziga. E' sempre bello poter leggere qualche vostra lettera vedere che vi ricordate della mia misione e di questa gente... Sono contento perché malgrado qualche difficoltà, qualche risultato si vede. Quest'anno abbiamo battezzato 62 adulti e fatte 11 prime comunioni. Sono stato un po' rigoroso per l'ammissione ai sacramenti. E' importante conoscere Gesù se si vuol seguire poi per tutta la vita.

Per quanto riguarda le altre attività: la traduzione della Bibbia, la formazione dei catechisti, la scuola pratica, la cooperativa dei contadini, l'alfabetizzazione dei villaggi, la costruzione dei pozzi, la costruzione delle cappelle, la formazione dei maestri per l'insegnamento delle due lingue materna e nazionale, le cooperative delle donne e il lavoro dei mulini nei villaggi, l'aiuto ai malati che non possono permettersi le medicine, l'aiuto ai più poveri dando loro un po' di miglio ogni giorno... devo ringraziare tutti voi, che mi sostenete.

La vita del missionario è così: piena del destino di tante vite. Il Signore risorto ci chiede di vivere la vita come dono, non per sprecarla, ma per ritrovarla in tutti coloro che possono sorridere di fronte ad una difficoltà risolta.

Rientrerò in Italia a Giugno: spero di poter incontrare parecchi di voi; per potervi ringraziare e dire qualcosa della vita nelle missioni.

Auguro a voi un buon tempo di Pasqua...

Moutourwa 15 Aprile 2001 P. Antonio

NOTIZIE BREVI

*

Il 9 Giugno concluderemo le attività dell'anno sociale con un pellegrinaggio alla basilica di S. Pietro in Civate. Una festa di fine anno in un luogo pieno di poesia e di preghiera.

*

Il 15. Giugno don Pierluigi accompagnerà un pullman di amici alla mostra di Chagall a Lugano. E' il secondo pullman che visita la mostra del grande pittore e vogliamo leggere questo segno come sensibilità e amore per ciò che è bello.

*

Il 14 Giugno si concluderà il ciclo delle messe del giovedì, ore 21 in salone romanico. Sarà l'occasione di rivalutare insieme questa celebrazione che è un vero punto di scoperta e di esperienza eucaristica.

*

Dal 17 al 23 Giugno si terrà la vacanza per gli adulti in Valle Aurina. Il ritorno allo stesso posto non vuol dire abitudine o stanchezza. A noi interessa soprattutto uno stare insieme fraterno e libero. Il posto è sempre meraviglioso e pacifico.

*

Gli incontri del giovedì avranno questo programma:

7 Giugno: catechesi sul vangelo di Luca cap. 11

14 Giugno: incontro culturale

21 Giugno: catechesi su Luca cap. 12

28 Giugno: un po' di preghiera ed un po' di gelato.

Con questa data si chiude per il periodo estivo l'incontro del giovedì, con la raccomandazione di non isolarsi durante l'estate, ma di tenere i contatti e gli scambi amichevoli.

*

E' uscito il nuovo volume scritto da don Pierluigi: *IL CANTICO DI CHAGALL – edizioni Ancora 2001, Lire 28.000*

Il libro presenta con linguaggio appropriato le opere raccolte da Chagall nel Museo di Nizza. E' una prova severa stringere in unità l'arte fantasiosa del pittore, le sue poesie, il messaggio biblico del Cantico dei Cantici. Il risultato ci pare entusiasmante.

NOTIZIE DI VITA SACRAMENTALE

Hanno ricevuto il **Battesimo**: Bianchi Giordano, Caravita Serena.

Hanno celebrato il **matrimonio**: Tassi Carmine – Terzulli Alessandra.

Ricordiamo i nostri **defunti**: Zappa Giovanni Battista, Prestori Francesco, Panigada Angela Bocchiola, Martinenghi Giuseppe, Brivio Carlo, Chiesa Vittoria, Massari Ilde Regina, Sovera Andrea, Maestri Luigi.

Parrocchia Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa: Via Neera 42 Milano